

# la VOCE di BREMBO

notiziario per la comunità parrocchiale del quartiere . Febbraio 2013 - Anno LXIII, N.3

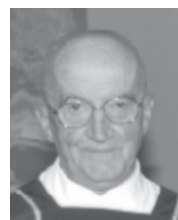


## PARROCCHIA SACRO CUORE IMMACOLATO DI MARIA



Don Cristiano Pedrini  
Via Pesenti, 50 - 24044 Dalmine Brembo  
Tel e Fax 035 56.57.44 - Cell. 339.619.17.35  
E-mail: cristianopedrini@gmail.com

Don Tommaso Barcella  
Via P. Lazzaroni, 32 - T el 035 56.40.10 - Cell. 340.90.34.095  
E-mail: tommasobarcella@alice.it



Sito web dell'oratorio: [www.oratoriobrembo.it](http://www.oratoriobrembo.it)  
Sito web (non aggiornato): [www.parrocchie.it/dalmine/brembo](http://www.parrocchie.it/dalmine/brembo)



### La Voce di Brembo

Notiziario della  
Comunità parrocchiale  
del Sacro Cuore  
Immacolato di Maria  
per il quartiere Brembo -  
Dalmine (BG)  
- Anno LXIII -  
N° 3, Febbraio 2013

#### Direzione:

Don Cristiano Pedrini

#### Redazione:

Gianmario Barcella,  
Paolo Lecchi,  
Claudio Pesenti,  
Patrizia Rossi,  
Fabio Scarpellini,  
Daniele Tomasoni  
(webmaster del sito  
dell'Oratorio).

#### Hanno collaborato a questo numero:

Don Cristiano  
Sergio Bertoletti.  
Claudia Brugali,  
Sonia Bugada,  
Simona Cerea,  
Tiziana Cosentino,  
Valerio Cortese,  
Miriam Fanzaga,  
Nashyla Giassi,  
Manuela Minello,  
Lorena Paganelli,  
Andrea Perico,  
Andrea Piazzalunga  
Melissa Peliccioli,  
Patrizia Rossi,  
Caterina Scarpellini  
Diego Trapletti,  
Missionari di Villa Regia.

#### Fotografie di:

Fabio Scarpellini  
Claudio Pesenti  
Edy Spreafico

#### Copertina:

Festa di S. Giovanni Bosco

*Il Bolettino parrocchiale è il servizio che la comunità cristiana offre alle famiglie e agli abitanti del nostro quartiere. Racconta la vita della comunità, da conto di come anima e rende vivibile il nostro territorio, insieme alle altre comunità parrocchiali di Dalmine.*



**Un GRAZIE alla Sportiva Brembo  
per il contributo di 1.500 Euro  
dato alla Parrocchia per la realizzazione  
del campo in sintetico per il calcio.**

### Numeri utili

SCUOLA D'INFANZIA "S. FILIPPO NERI"  
(scuola interparrocchiale)  
V. Vittorio Veneto, 3 Tel. (035) 56.11.30

SCUOLA D'INFANZIA  
"DON GIACOMO PIAZZOLI"  
Via Pesenti, 57 - Tel. (035) 56.12.47

REV. DE SUORE ORSOLINE  
Tel. (035) 56.21.32

SCUOLA PRIMARIA "EDMONDO DE AMICIS"  
Via 25 Aprile, 172 - Tel. (035) 56.24.20

CENTRO DI PRIMO ASCOLTO  
Viale Betelli, 1/A - Tel. (035) 37.02.20

DIREZIONE DIDATTICA  
Viale Betelli, 17 - Tel. (035) 56.21.93

MUSEO DEL PRESEPIO  
Via 25 Aprile, 179 - Tel. (035) 56.33.83

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "ALDO MORO"  
Via Olimpiadi, - Tel. (035) 56.15.26



# Valorizzare il positivo

Il Natale ci ha riservato momenti unici. Il dono immenso di Dio che si fa uomo per farci comprendere la grande dignità e la bellezza della nostra vita ci ha ricaricati di speranza. L'abitudine e le preoccupazioni, la superficialità o la fatica del vivere spesso ci anneriscono gli occhi, ma nulla è più salutare di un ritorno alla semplicità e alla verità di un affetto umile e coraggioso.

“Sulla carta”, il mese di gennaio doveva risultare più tranquillo di altri. La realtà invece è ben diversa ed è sempre colma di impegni e attività. Tutto si è rimesso in moto e ogni gruppo parrocchiale si è attivato verificando e rilanciando il proprio compito. Diversi sono stati gli incontri, molte le verifiche e ancora di più le proposte. Quando mi fermo a pensare mi sembra tutto così complicato e poi d'un tratto si aprono spiragli inaspettati. Vorrei risolvere tutto in fretta, riflettere, decidere, fare ... Invece m'accorgo che occorre pazienza, serenità, stile. Le cose che crescono in fretta, cadono in fretta. Le attività non possono essere fini a se stesse, ma servono solo ad aiutare le persone ad esprimersi, conoscersi, collaborare ... e gustare la bellezza della vita. Viviamo una fase delicata. Qualcuno potrebbe dire: “Io ho fatto la mia parte, adesso tocca ad altri”. Qualcun altro: “Tocca sempre a me? Dove sono tutti? A questo punto anch'io penso ai fatti miei”. E ancora: “Non è possibile! Più ti dedichi agli altri e più ti criticano”. Al tempo stesso sento persone che vorrebbero dare una mano, ma non sanno come fare e a chi rivolgersi ... “E' da tre anni che ci sto provando. Quanto è difficile inserirsi ...” e altri che pieni di entusiasmo e sorretti da un'amicizia che s'irrobustisce sempre più sogna, progetta, fa incontri, “perde tempo” in comunità.

Insomma c'è un'eredità che non

possiamo disperdere, c'è un presente che lancia forti sfide, c'è un nuovo da strutturare con pazienza, intelligenza e cuore. Al fondo di tutto l'obiettivo, il “perché”...

Se tutti ripartissimo a voler chiarire a noi stessi perché prestiamo il nostro servizio all'oratorio e in parrocchia certamente supereremmo inevitabili frizioni e ricaricheremmo di entusiasmo il nostro vivere. Magari saremmo capaci di pazienza e sorriso.

In questi mesi abbiamo salutato due persone in particolare, Alfredo e Lucio, che ci hanno aperto gli occhi. La semplicità, il lavoro concreto e umile, il non arrendersi alle difficoltà e il valorizzare il positivo che c'è in ciascuno (perché c'è davvero in ciascuno ...), li hanno resi testimoni esemplari. Senza andarla a cercare chissà dove ... questa è carità! A questo punto non possiamo fermarci e sprecare esempi di questo calibro.

Quanto più conosco e ascolto le persone di Brembo, tanto più mi rendo conto di quale tesoro ci sia in mezzo a noi. “Bisogna fare il bene intanto che si può ...” mi diceva un signore. Verissimo! Continuare a rimandare ci impedisce di amare adesso e di capire e rendere bella la nostra vita, adesso!

Ecco perché dopo aver “sollevato un polverone” di preoccupazioni e idee generose nei volontari mi sono deciso, nella prossima quaresima, a incontrare tutti i genitori dei ragazzi della catechesi. Da una parte mi preoccupa la “rilassatezza” con cui viviamo la fede. So bene che il Signore ha fantasia e troverà le sue strade per far capire quanto ama ciascuno, ma al tempo stesso percepisco pure che Lui usa noi per fare questo. Vivere l'Eucarestia domenicale, approfondire la conoscenza del nostro essere cristiani, confrontarci con le grandi questioni dell'esistenza, sentirci parte del mondo politico-sociale



-economico, vivere la solidarietà fraterna, intessere relazioni forti in oratorio per noi e per i figli ... non può essere lasciato all'improvvisazione. È vero che abbiamo tutti tante cose da fare. Ma resta vero che sono diventate “tante” le cose da fare, perché non sappiamo più distinguere le importanti, le necessarie, le urgenti, le accessorie, le inutili ... Aiutarci a rimotivare i nostri perché ci consentirà di trovare maggior libertà e forse ci stimolerà a stili di vita più umani e fraterni. Da soli possiamo poco.

Un secondo passo, forse più concreto, sarà quello di “dare ordine” a ciò che facciamo e agli ambienti che viviamo. Tante esperienze all'oratorio e in parrocchia hanno bisogno di nuovi volontari e responsabili. I nostri ambienti vanno continuamente curati perché loro stessi “parlino” ed educino i piccoli. L'INSIEME in FESTA e il CRE hanno bisogno di idee, di giovani, di papà e mamme, di tutti. L'impresa sembra esageratamente complicata. In realtà ci servirà solo un pizzico di fede, di tenacia, di pazienza. E soprattutto non possiamo aspettare che la situazione sia “perfetta” per poter inserirci e collaborare. Portare adesso il nostro piccolo contributo, con umiltà e generosità, sarà il nostro personale “asso nella manica” e forse ... l'unico modo per cominciare davvero.

Questa è la nostra realtà, ed è assolutamente bella. Migliorabile senza dubbio. Ma bella. Viviamola.

Don Cristiano

# E' tempo di Quaresima

La QUARESIMA è un "tempo forte" che la Chiesa offre a ciascuno per potersi "fortificare".

Anche il mestiere di "diventare uomini" ha bisogno di un allenamento... non ci si può improvvisare o affidare al caso. Ciò che la tradizione ci raccomanda è frutto di saggezza e ci aiuta a rimettere a fuoco le relazioni che ci danno vita:

**PREGHIERA** relazione verso Dio

**ELEMOSINA** relazione verso il prossimo

**DIGIUNO** relazione verso noi stessi e le cose

Quanto sarebbe bello e fruttuoso scegliere in uno di questi ambiti un **IMPEGNO** a cui dare attenzione e costante coerenza. Il perchè... è presto detto: vogliamo il nostro bene, vogliamo vivere con gusto!

## Gesù, il Buon Samaritano

I domenica

**VEDE**



II domenica

**SI AVVICINA**



III domenica

**ABBRACCIA**

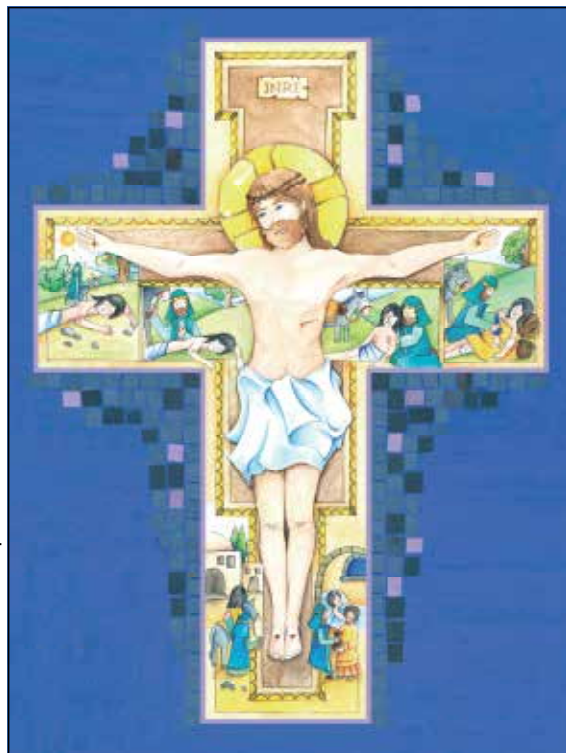


IV domenica

**CURA LE FERITE**

V domenica

**AFFIDA**



### TEMPO di CONVERSIONE...

È un dono e una possibilità grande iniziare la Quaresima con il piede giusto. Magari con il Sacramento della RICONCILIAZIONE. I sacerdoti sono sempre a disposizione. Certamente vale la pena anche poter partecipare alla PREGHIERA dello SCOLARO oppure vivere almeno un giorno la settimana la MESSA FERIALE.

### IMPEGNI SETTIMANALI

#### MARTEDÌ:

#### GLI INCONTRI BIBLICI

con tutte le parrocchie di Dalmine e mons. Patrizio Rota Scalabrini sono incentrati quest'anno sul commento di alcuni testi

legati al tema della CARITA' e saranno vissuti nel contesto della preghiera mercoledì 20 e martedì 26 febbraio, martedì 5 e 12 marzo alle 20.30 presso la Chiesa di Sforzatica S. Andrea.

#### MERCOLEDÌ:

La MESSA delle 17.00 viene posticipata alle 20.00 per offrire la possibilità anche a chi lavora di compiere un cammino di preghiera più intenso. Per chi desidera, prima della Messa, c'è il Rosario.

#### IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Anche quest'anno vogliamo riservarci uno spazio per metterci "in ascolto della Parola" e poter confrontare con Essa la nostra vita di tutti i giorni, dialogando tranquillamente tra noi.

Ci ritroveremo i mercoledì (20 e 27 febbraio, 6 -13 e 20 marzo) alle ore 20.30 nel salone del nuovo oratorio per un approfondimento dei Vangeli domenicali. A seguire ci divideremo in diversi gruppi nelle aule della catechesi per un sereno dialogo di condivisione.

## VENERDÌ: VIA CRUCIS

Alle ore 20.00 in Chiesa pregheremo la VIA CRUCIS nei primi quattro venerdì di Quaresima. Il quinto venerdì (22 marzo) vivremo la "via crucis interparrocchiale" alle ore 20.30 partendo dalla Chiesa di Santa Andrea e diretti alla Chiesa di San Giuseppe.

**Il VENERDÌ SANTO, 29 marzo, pregheremo la Via Crucis vivente alle ore 20.30.**

## DOMENICA:

- I DOMENICA (17 febbraio) mattinata per i **genitori di 5° elementare** (Messa, incontro e pranzo);
- II DOMENICA (24 febbraio) mattinata per i **genitori di 1° media** (Messa, incontro e pranzo);
- III DOMENICA (3 marzo) ore 17.00 incontro per i **BAMBINI della PRIMA COMUNIONE e i loro GENITORI.** (incontro e pizza);
- IV DOMENICA (9-10 marzo) ritiro **CRESIMANDI a LONNO** (al termine... Messa con i genitori)
- V DOMENICA (17 marzo) ore 17.00 incontro per i **BAMBINI della PRIMA CONFESSIONE e i loro GENITORI.** (incontro e pizza);
- DOMENICA DELLE PALME (24 marzo) ... distribuzione degli ulivi nelle case e inizio della SETTIMANA SANTA

## PROPOSTA BAMBINI

La Quaresima 2013 sarà caratterizzata da un impegno quotidiano che scandirà i giorni verso la Pasqua e permetterà di concretizzare alcuni gesti precisi di carità verso il prossimo. Ogni bambino riceverà un fondale, suddiviso in 42 tasselli di puzzle, 42 impegni, che al termine del percorso raffigurerà una Croce.

La domenica, durante la Messa delle 9.30, ognuno riceverà sette pezzi, del puzzle, adesivi. Sul retro dell'adesivo si trova un brano evangelico tratto dal "discorso della montagna", o dalla parabola "del Buon Samaritano", o dal Vangelo della domenica.

Ogni sera i ragazzi, magari con l'aiuto genitori, prenderanno il pezzo di puzzle corrispondente al dopo e dovranno scoprire, grazie alla forma e al contenuto, sia l'impegno da realizzare nella giornata successiva. Per permettere che il brano del Vangelo del giorno non rimanga solo sulla carta, ma prenda attraverso i propri gesti, sarebbe bello che ognuno, prima di scoprire l'impegno del giorno successivo, riuscisse a fare, insieme ai propri genitori, un esame di coscienza per verificare il trascorso della giornata e la realizzazione dell'impegno. Inoltre, la domenica, verrà distribuito un ulteriore foglio guida per l'intera settimana. Gesù, attraverso la figura di un santo ed una semplice preghiera, da recitare in famiglia, ci mostrerà gli aspetti importanti del suo essere Buon Samaritano.



## QUARESIMANDA

### PROPOSTA adolescenti e giovani

All'inizio della Quaresima, a ciascun ragazzo verterà consegnato un piccolo quadernetto che richiama il percorso della carità.

Ogni giorno, a chi deciderà di fare il cammino di Quaresima, sarà inviato un SMS con riportato un versetto del "discorso della montagna", o della parabola "del Buon Samaritano", o del Vangelo della domenica.

I ragazzi **sono invitati** a commentare personalmente il messaggio con un disegno, una foto, una poesia, come il diario "Smemoranda".



Ogni domenica ci sarà una **QUESTUA** speciale per i ragazzi. Il frutto della loro generosità sarà "PESATO" e offerto per la realizzazione di un **PROGETTO MISSIONARIO** in Bolivia: "SU MISURA PER TE"



# ACCOGLIERE PER ESSERE FRATELLI NELLA MISERICORDIA

2° incontro del consiglio pastorale vicariale

Si è tenuto a Mariano dalle 9.30 alle 16.30 di Sabato 26 Gennaio 2013 il secondo incontro del Consiglio Pastorale Vicariale. Il primo si è tenuto Sabato 10 novembre 2012, il terzo, si terrà Sabato 10 Aprile 2013. Questi incontri vogliono essere un'esperienza di Comunione Ecclesiale per conoscerci un po' e condividere la fede innanzitutto tra fratelli, Figli di un unico Padre, figli nel Figlio e crescere in questa nostra vocazione. Consapevoli di avere ricevuto il dono più grande

siamo chiamati a testimoniare questo amore e a farlo conoscere. Tutto questo si deve tradurre nella nostra vita di comunità e oltre ... Il titolo che viene considerato in questi tre incontri è "ACCOGLIERE PER ESSERE FRATELLI NELLA MISERICORDIA".

Nel primo incontro abbiamo meditato il termine "ACCOGLIERE" con il brano di Matteo; (c.18, v.1-14) Chi è il più grande, lo scandalo, la pecora smarrita. Due sacerdoti ci hanno aiutato attraverso la lectio

divina a meditare e approfondire questi versetti che abbiamo sentito tante volte e forse ci abbiamo fatto l'abitudine. C'è il pericolo che il Vangelo non ci dica più niente? Mi son detta chi è il più piccolo? Gesù chiama a se un Bambino e un bambino non era nessuno secondo la logica umana del tempo, ho pensato che quando raccontiamo una favola ad un bambino, il bambino ascolta attentamente e crede tutto vero quello che racconti, la stessa favola la vuole sentire tante volte senza

## ACCOGLIERE PER ESSERE FRATELLI

28 gennaio: assemblea Parrocchiale con i preti di dalmine

Se pensiamo alle nostre parrocchie spesso le identifichiamo come il luogo dove si Annuncia la Parola di Dio quindi l'edificio della chiesa oppure con tutte le Celebrazioni che all'interno della parrocchia si svolgono: processioni, prime comunioni, cresime, battesimi. Effettivamente l'annuncio della parola e la celebrazione sono due dei tre pilastri fondamentali della comunità cristiana. Il terzo pilastro è la Testimonianza (diaconia) cioè il servizio verso il prossimo, il vivere nel concreto il comandamento dell'amore.

Purtroppo non sempre questo aspetto è così evidente a chi guarda la parrocchia, o addirittura nella vita delle persone che sono cristiane e vivono la loro fede all'interno della comunità cristiana.

Per questo motivo i sacerdoti delle parrocchie di Dalmine stanno tenendo degli incontri in tutte le nostre comunità, iniziando un cammino che durerà due anni nei quali si rifletterà sul tema della CARITAS per arrivare alla costituzione di un gruppo di persone che dovranno tenere alta l'attenzione a questo tema avviando delle collaborazioni interparrocchiali specifiche (es. Centro di Primo Ascolto, ...)

L'incontro nella nostra Parrocchia è stato fatto il 28 gennaio scorso; grazie all'intervento dei sacerdoti e delle persone presenti si è iniziato questa riflessione. Alcuni concetti usciti sono stati:

il gruppo caritas dovrebbe stare al passo con i tempi, riuscire ad identificare i nuovi bisogni all'interno delle nostre comunità, dal mondo della scuola (ragazzi con difficoltà ...) al mondo del lavoro (cassa

integrazioni, licenziamenti,...), aiutare quindi non solo difficoltà economiche ma di disagio relazionale e sociale.

Si è sottolineato che la carità deve diventare uno stile di vita, non si deve limitare a delle azioni saltuarie ma se si vuole essere cristiani non si può prescindere da questo aspetto.

Il nostro territorio è ricco di associazioni di volontariato che da anni stanno facendo un lavoro prezioso, forse riuscire ad avere un'organizzazione comune o perlomeno permettere una collaborazione tra di esse aiuterebbe ad essere più efficaci ed efficienti.

Si è accennato ad una bozza di statuto di una possibile caritas parrocchiale che dia le linee guida sulle finalità, la mission e indicazioni concrete affinché questa iniziativa possa continuare a prescindere dalle persone che vi faranno parte.

Il gruppo caritas dovrebbe sensibilizzare e svolgere opera di informazione, conoscere le forme di povertà, favorire l'impegno di volontariato, collegare e coordinare gruppi, associazioni e collaborare nel rispetto di ogni identità anche con proposte o gruppi di solidarietà sociale o con Enti pubblici.

Da parte di tutti i partecipanti è passata l'idea dell'importanza che la Caritas deve essere uno stile di vita, lo spirito caritatevole è un clima di attenzione tra le persone e non può essere demandato solo a gruppi o associazioni volenterose.

Paolo

stancarsi, la vuole memorizzare bene e accoglie con amore quello che gli racconti. Allora ecco l'atteggiamento della piccolezza evangelica è mettere al centro chi è fragile e conta poco, Gesù ci invita ad avere occhi di bambino che non fa differenze di persona perché non le vede le differenze, ascolta e accoglie tutti senza distinzione. E' stato detto che accogliere è generare come la mamma che accoglie e genera la vita.

Nel secondo incontro abbiamo approfondito il termine "PER ESSERE FRATELLI" nei versetti dal 15-20 del c. 18 sempre del Vangelo di Matteo. Gesù ci invita a correggere il fratello che sbaglia cioè prendersi cura di lui, certo correggere un

fratello o lasciarsi correggere non è facile, forse il nostro orgoglio ci dice di lasciare perdere per diversi motivi ma se l'altro lo senti davvero fratello e ti sta veramente a cuore non lo lasci perdere, come un padre non lascia perdere il figlio e non si stanca mai di correggerlo. l'Amore vero non ferisce mai ed è nella verità del nostro rapporto con Dio e nella comunione con lui che avremo la comprensione di cosa significhi davvero vivere da fratelli. Correggere e lasciarsi correggere per costruire una umanità nuova capace di Vivere in pienezza il Vangelo per costruire già il regno di Dio su questa terra. Ed infine il segno sacro della correzione fraterna è la confessione, luogo di riconciliazione

dove ci si lascia istruire e guidare. Grazie al Vicario don Mauro e agli altri sacerdoti del Vicariato presenti che ci hanno aiutato nella comprensione e nella meditazione della parole di Dio abbiamo vissuto due giornate davvero intense dove si è compreso che abbiamo bisogno di un cammino di fede da fare come comunità Parrocchiali e come Vicariato per questo chiediamo al Signore la grazia dello Spirito Santo che ci dia la luce per comprendere ogni cosa e nella prospettiva di far nascere in ogni Parrocchia le Caritas impariamo prima a vivere la vera fraternità che è segno e garanzia della presenza di Dio in mezzo ai suoi.

Fanzaga Miriam

## CARITÀ TRA FRATELLI

### TESTIMONIANZA: Come vivere la Carità

Una sera guardando il telegiornale, sgrano gli occhi e apro bene le orecchie .... UNA BELLA NOTIZIA!

Parla di una famiglia del Tennessee colpita da un dramma, purtroppo non raro, dove uno dei due figli è affetto da una grave paresi cerebrale che gli provoca un handicap motorio. La cosa sorprendente è che la mamma Jenny, il papà Jeff e soprattutto il fratello maggiore Connor, hanno accolto questo dolore, questa sfida della vita e hanno deciso di lottare tutti insieme come una vera squadra. Al comando c'è proprio Connor un bambino attivo e amante dello sport; adora suo fratellino Cayden e, nonostante sia consapevole che non potrà mai camminare, vuole vivere questa passione con lui. Comincia così a condividere ogni manifestazione o gara sportiva con Cayden trasportato in una speciale carrozzina, o in un canotto se si tratta di gare in acqua. Cayden segue con gioia suo



fratello ed è proprio la sua felicità a dare tanta forza a Connor, il quale partecipa alle gare non tanto per raggiungere il podio, ma per veder sorridere suo fratello e soprattutto per sensibilizzare la gente verso i problemi delle persone diversamente abili. "La gente non è realmente interessata ai problemi di Cayden ma io spero che in questo modo lo sarà in futuro" ha detto il piccolo atleta che è stato premiato insieme a suo fratello come bambino sportivo dell'anno. Sono parole toccanti specialmente dette da un bambino.

Una storia incredibile, quasi soprannaturale eppure è vera!! Ancora una volta un segnale ... con l'Amore si può tutto.

Patrizia

# Ogni giorno è una partenza

Intervista a Padre Daniele  
su cosa vuol dire vivere la carità in Brasile



*Di fianco a me osservo l'uomo che domani partirà di nuovo per la sua missione in Brasile. È vestito pesante, seduto su una comoda poltrona e tiene le gambe accavallate. Cerco il modo migliore di godermi gli ultimi minuti con lui prima che si decida di andare a riposare, stanco della prolungata permanenza a casa. La sua figura trasmette protezione, sicurezza e lui, con lo sguardo dritto davanti a se, sembra quasi sorridere. Chissà! Forse sta già pensando ai colori vivaci che a breve riempiranno il suo orizzonte.*

*Da domani invece non esisterà un colore che possa riempire la sua assenza. Vivrò immaginando i suoni e i profumi che accenderanno i suoi occhi ... occhi di un azzurro intenso, quasi trasparenti, che riflettono i paesaggi di un paese troppo lontano ma che, grazie a Lui, sentirò incredibilmente vicino.*

**PADRE DANIELE, COME HAI TROVATO LA COMUNITÀ DI BREMBO DOPO DUE ANNI DELLA TUA ASSENZA?**

La Comunità di Brembo mi ha stupito e meravigliato positivamente. Rispetto all'ultima volta che sono tornato in Italia ho notato l'aumento davvero consistente di persone coinvolte nelle attività parrocchiali. Nuclei interi di famiglie che trascorrono il loro tempo libero e prezioso in oratorio sacrificando gli interessi personali e spendendo non poca fatica. Se penso solo alla giornata di San Giovanni Bosco vissuta ieri, ricordo con gioia la passione travolgente dei giovani nell'organizzazione dei giochi per i bambini e l'entusiasmo degli adulti nella messa in opera delle mansioni in cucina, al servizio ai tavoli, al bar, prodigandosi al meglio per la buona riuscita della giornata. Questa è davvero una cosa bella e importante.

**COSA PROVI OGNI VOLTA CHE RITorni IN BRASILE?**

Vedi, prima venivo in Italia ogni

quattro anni, ora ogni due. Tornare qui a Brembo per me è come per tutti voi quando andate in vacanza. Diciamo che equivale al mio riposo. Ma se devo essere sincero, dopo un po' che sono fermo "a non fare nulla" mi torna subito la voglia di ripartire. Certo, può darsi che proverò un po' di mancanza ... ma più che mancanza sarà una sfida a dare il meglio di me. Quello che ho preso dal mio paese diventa la mia forza per donarlo agli altri.

**IN QUESTO ANNO LITURGICO LA NOSTRA PARROCCHIA STA VIVENDO INTENSAMENTE IL TEMA DELLA CARITÀ. CHE COSA SIGNIFICA PER TE LA PAROLA CARITÀ?**

Bella domanda! La carità mi fa immediatamente pensare alla parabola del buon samaritano, che ne rappresenta al meglio il suo significato. "CARITÀ" significa "accorgersi" dell'altro che si trova sul tuo cammino e che sta vivendo un momento di estrema necessità.

La carità sta, in un primo momento, rendersi conto di questa necessità e poi avere il coraggio di scegliere di donare il tuo tempo.

**DELLA CARITÀ HAI FATTO LA TUA MISSIONE DI VITA. QUALI SONO LE ESPERIENZE PIÙ SIGNIFICATIVE LEGATE A QUESTA TUA VOCAZIONE?**

Per carità intendiamo: vivere l'amore alle persone che il Signore ci mette davanti. In questo senso ho imparato molto dalla gente comune. Si fanno voler bene, sanno che sei lì per scelta e che hai qualcosa da condividere, quindi accettano di essere compagni di viaggio quando si sentono amati. Marcante, tra tutte le esperienze è stata l'attività con la Pastorale Minore. Aver accompagnato per nove anni (1984-1993) i ragazzi/e di strada della periferia di Macapà.

**AL TUO RITORNO DOVRAI AFFRONTARE UN NUOVO INCARICO: L'ANIMAZIONE MISSIONARIA. PERCHÉ C'È BISOGNO DI QUESTA NUOVA FUNZIONE?**

*Onoranze Funebri*

*Ricciardi & Coma*



Osio Sotto P.zza Agliardi 1A tel. 0354823679  
Abitaz. Brembo via Beltrami 7 tel. 035561544  
Abitaz. Osio Sopra via Meucci 2 tel. 035508911  
Bergamo-Presezzo-Ponte S. Pietro

**CREDITO  
BERGAMASCO**  
GRUPPO BANCO POPOLARE



Fare animazione missionaria significa risvegliare il sentimento della missione nelle persone. La chiesa è la prima ad accorgersi che deve essere missionaria per far diventare missionarie le persone, le istituzioni e tutte le comunità cristiane. L'impegno non è solo per "specialisti" consacrati, ma deve essere di tutti e ciascuno può diventare un trasmettitore di fede in un mondo che è in forte cambiamento. Dobbiamo imparare ed essere e farsi prossimo, per vivere a pieno la nostra vita. In passato il Brasile è stato conquistato con l'oppressione, oggi la chiesa sceglie di conquistare con l'evangelizzazione, ossia tramite esperienze di vita, scelte personali fondate su un impegno spirituale e umano.

Il senso di tutto questo è andare e convertire gli uomini e il loro stile di vita. Andiamo a proporre il vangelo attraverso la carità, attraverso l'interesse per l'uomo, attraverso la Parola e attraverso l'impegno per lo sviluppo.

Ci vuole educazione e condivisione concreta. Il nostro lavoro, sempre più ricercato e apprezzato, sta nell'aiutare le parrocchie ad aprirsi all'altro e alle frontiere, perché la crescente globalizzazione è la vera sfida del futuro e quindi dei giovani. Il mondo migliora, prima che con l'economia, con la nostra fede. La fede è il sale della nostra vita e se da un lato dobbiamo essere in cammino per diventare migliori cristiani, dall'altro dobbiamo avere la coscienza che siamo cristiani per poterlo comunicare e testimoniare agli altri.

**IPAESIPOVERISONOINTRASFORMAZIONE, IN CHE MODO È POSSIBILE RINNOVARE L'EVANGELIZZAZIONE IN BRASILE?**

Attraverso piccoli gesti quotidiani e il

pregare giornalmente.

Il protagonismo dei laici è la ricchezza principale che ho trovato in Brasile ed è sintomatico come queste persone sorgano proprio quando c'è assenza di preti. Conosco persone che da sole si impegnano giornalmente a costruire la comunità.

Il Brasiliano sa di aver bisogno di Dio e non manca la generosità e la voglia di donarsi. E' da tempo che stiamo lavorando con una pastorale capillare tramite la creazione di "centri di animazione missionaria", di circoli, di gruppi di famiglie, nelle strade e nelle piccole comunità di base. Un'azione di evangelizzazione che parte dal basso, a fianco dei più umili e deboli, proprio come Gesù si è posto. Laddove la cronaca sembra portare solo gesti di forte violenza, ci sono anche uomini e donne, animati dai nostri spiriti missionari che portano il vangelo nella vita quotidiana. Esiste un organismo chiamato CENTRO DIOCESIANO MISSIONARIO che si occupa di organizzare tutte le attività di sensibilizzazione alla dimensione missionaria, a tutti i livelli ( nella regione, nella diocesi e nelle parrocchie), realizzando diversi programmi di formazione.

Voglio ricordare inoltre che il Brasile ha circa 2.000 missionari attivi oltre confine. Una missione del continente rivolta al mondo intero.

**QUALI SONO LE SFIDE DELLA TUA MISSIONE OGGI?**

Maggiore fra tutte è rendere credibile, al clero in primo luogo, la necessità della missionarietà nel lavoro pastorale. Una Diocesi, Parrocchia, Gruppo o Movimento che si chiude in se stesso, tradisce la natura della Chiesa, che per sua stessa natura è

missionaria. (Redentoris Missio).

**COSA POSSIAMO IMPARARE, SECONDO TE, DALLA CARITAS BRASILIANA?**

La logica del dono di se senza limiti, uscendo dalla propria opacità e alzando la temperatura della fede. La voglia di sorridere sempre che fa superare i nostri timori.

Il fatto è che in Italia viviamo in una società materialista concentrata sul consumismo e lo spreco e non riusciamo a capire il collegamento tra religione e sviluppo, cultura e educazione. I ragazzi dovrebbero andare a scuola non solo per imparare a leggere e scrivere, ma per essere educati alla realtà ed ai bisogni di tutti i popoli. In Brasile cerchiamo di favorire e rafforzare i gruppi di infanzia, adolescenza e gioventù missionaria basati su tre principi fondamentali: il protagonismo, il sacrificio e la preghiera. Il metodo offre la possibilità di formare ragazzi che vivono al corrente della realtà che li circonda, che assumono impegni concreti privandosi di qualcosa che è loro, un gesto di solidarietà di chi non ha nulla, e che fanno di tutto questo un gruppo. Risvegliare la consapevolezza missionaria nei bambini e nei giovani genera una filosofia di vita infallibile: crescere nella fede e nella gioia di essere discepoli di Gesù.

I ragazzi prendono coscienza che il mondo è la nostra famiglia e diventano più coscienti, attivi e creativi. Il loro impegno è creare un mondo dove a nessuno sia negato un pezzo di pane, una scuola, una sicurezza, perché Dio è Padre di tutti ed ha a cuore anche l'ultimo abitante nell'angolo più sperduto della terra. Condividere è .... Anche donare la tua povertà, perché è solo nelle persone povere e bisognose che possiamo riconoscere il vero volto di Gesù.

Via Sertorio, 36  
Dalmine fraz. Brembo  
Tel. 035 561653  
chiusura Martedì  
www.ilcarroccio.org

**TRATTORIA**  
*"Il Carroccio"*  
PIATTI  
TIPICI BERGAMASCHI



info@ilcarroccio.org

**TRONY**

**RIGAMONTI**  
DALMINE

# Presepi a Brembo



Tutto è iniziato con una domanda: proponiamo anche quest'anno i presepi?

Noi oltre che catechisti a conoscenza del nostro ruolo in questo cammino verso Gesù, siamo anche genitori!!! Siamo ben consapevoli delle "AGENDE" stracolme dei nostri figli e non volevamo gravare ulteriormente sul poco tempo libero delle famiglie.

... ma pensandoci attentamente le idee che circolavano nella nostra

mente erano carine, non meno importante il valore del presepe nelle feste Natalizie.

La proposta del presepe nel battistero è stata frutto di una magica collaborazione, una miscela di idee, ognuno il suo piccolo contributo e come per una ricetta, ingrediente su ingrediente, abbiamo creato la nostra idea: un presepe con la Sacra Famiglia ed i bambini come protagonisti rappresentati ognuno dalla propria statuette

realizzata secondo un proprio stile!!! Nessun modello da seguire, nessun periodo storico da rispettare, ma solo fantasia! In questo modo siamo riusciti a non sottrarre ulteriore tempo alle famiglie ma al contrario offrire un'occasione in questo speciale periodo dell'anno per "riunire" con questo piccolo lavoretto!

I papà sono stati velocissimi e bravissimi nel realizzare la struttura, le mamme accorte nel procurare i materiali delle statuette e quando abbiamo visto i bambini che come in una lenta processione hanno consegnato spontaneamente le loro meravigliose statuine eravamo entusiasti!!!

Allestire il presepe è stato emozionante: una pioggia di fantasia, stili, stoffe e colori!!!! Inoltre non potevano mancare i fiori, simbolo della presentazione dei bambini di terza elementare alla comunità di Brembo. 23 Dicembre: benedizione del presepe ... per i bambini la possibilità di vedere l'opera conclusa e di fronte a tanta gioia ed entusiasmo eravamo tutti felici!!!

Resoconto di Natale



**Tra le iniziative in occasione del Natale, vanno ricordate sia la Casetta di Babbo Natale che la sfilata per le vie del paese di bambini e adulti in abbigliamento di Babbo Natale.**

**Rossi Shop**



Visita la nostra esposizione, troverai un vasto assortimento di materiale scolastico e per ufficio, mercurio, carte regalo...

Via Ugo Foscolo, 9 - 24044 DALMINE (BG)  
Tel 035.56.17.19 - Fax 035.37.05.00  
info@eredirossi.it - www.eredirossi.it

**DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ**  
dalle 09:00 alle 12:00  
e dalle 14:00 alle 18:00  
**SABATO** dalle 9:00 alle 12:00



**TINO SANA**

INDUSTRIA ARREDAMENTO - FURNISHING INDUSTRY



# Presepio Vivente

Eccoci pronti per la rappresentazione del presepe vivente ... data 6 Gennaio ... che emozione!

Un libretto magicamente già pronto da seguire, l'assegnazione dei ruoli ha costretto con forza inestimabile qualche bambino a rinunciare ad una parte ambita ma alla fine tutto risolto.

Tre prove veloci ma la regia di Don Cristiano è infallibile:” Ci spostiamo di qui, voi direte così ... “ visto dal fuori un misto di informazioni ma ogni bimbo con l'attenzione di un tigrutto sulla preda non si è lasciato sfuggire nessuna indicazione!

Ai costumi la signora Angela: la pazienza di una nonna, l'accortezza di una madre e la bravura di una costumista esperta!

Noi catechisti abbiamo solo corretto un po' il tiro ma la capacità dei bambini ha lasciato tutti a bocca aperta! Dal-

la Sacra Famiglia allo sciame di steline, dai pastori ai soldati dagli scribi agli angeli con il loro fruscio d'ali, la rappresentazione ha trasmesso forti emozione e momenti di riflessione!

Nello sguardo emozionato ed orgoglioso dei bambini ogni messaggio diveniva eco di qualcosa di positivo e di forte. La volontà di questi cuccioli e la gioia con cui si mettono in gioco offre sempre occasione di riconfermare le parole di Gesù: “In verità vi dico: se non vi convertirete e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli”.

L'entusiasmo trasmesso è contagioso ed è veramente un'esperienza unica condividere con loro questi momenti! Per i catechisti, tutto ciò ricompensa l'impegno, il tempo dedicato e le corse per poter realizzare il tutto al meglio. Alla fine uno scroscio di applausi

conferma il gradimento della rappresentazione, ma soprattutto lo sguardo lucido di genitori, parenti ed amici dimostra che i cuori sono colmi d'amore, vero messaggio del Natale e ci conferma che abbiamo ottenuto il risultato ambito!

L'associazione “il museo del presepe” ha gentilmente voluto riconoscere l'impegno dei bambini che hanno collaborato ad entrambe le iniziative con un premio!

Di fronte a tutto questo noi catechisti con i nostri bambini vorremmo ringraziare TUTTI perché ora con certezza possiamo confermare che riproporre i presepi è stata un'esperienza meravigliosa!

Lorena



## AL FARO

Menu a prezzo fisso  
Pizza anche a mezzogiorno  
Vasta scelta ristorante e pizze  
Cucina Valtellinese



Locale climatizzato e insonorizzato  
Con terrazza all'esterno

Saletta per compagnie

Si accettano  
prenotazioni  
per banchetti

Chiuso il lunedì

24044 DALMINE (BG)  
(Località Brembo)  
Via Bernareggi, 6  
Tel. 035 561.157



**TEMA ELEVATORI** snc

reperibilità per emergenza  
**365 gg all'anno**  
**24/24 ore**  
**035.562.446**

INSTALLAZIONE ASSISTENZA  
ASCENSORI E MONTACARICHI

**TEMA ELEVATORI** s.n.c.  
Sede Operativa:  
Via XXV Aprile, 58 • 24044 Dalmine (BG)  
Tel. 035.562.446 • Fax 035.509.68.84  
e-mail: info@temaelevatori.com  
www.temaelevatori.com

# CAMPO-SCUOLA ADO

## ADOLESCENTI A SCHILPARIO 4-5-6- GENNAIO

Noi ragazzi adolescenti con i nostri animatori siamo partiti il 4 gennaio per Schilpario e passare tre giorni insieme. Abbiamo alloggiato nell'oratorio. Quando siamo arrivati ci hanno subito offerto la colazione, poi, senza perdere tempo, abbiamo iniziato le attività di riflessione.

Come ogni anno,



abbiamo creato anche i gruppi per le pulizie, perchè il campo non è solo una vacanza, ma si collabora per apparecchiare, lavare i piatti, i pavimenti e persino i bagni... Dopo aver pranzato abbiamo guardato la prima parte del film che ci ha aiutato ad affrontare il tema scelto dagli animatori; quest'anno è la CARITÀ e il film è "Quasi amici":

*"I protagonisti del film sono due uomini che provengono da due mondi diversi e che sono costretti per necessità diverse (la malattia del primo e la ricerca di un lavoro per l'altro) a vivere insieme."...*

Divisi per fasce d'età, gli animatori ci hanno chiesto di trovare degli aggettivi legati alla carità, dopo di che abbiamo fatto delle scenette che rappre-

sentavano azioni di carità.

Alla sera, dopo cena, ci siamo divisi in squadre e abbiamo fatto una caccia al tesoro per tutto il paese di Schilpario, è stato divertente, una volta rientrati c'è stato il karaoke e abbiamo cantato a squarcia gola fino a tardi, e, una volta a letto, abbiamo chiaccherato fino a mattina, (ma a bassa voce) più o meno.

Il giorno dopo, alle otto di mattina, dopo aver visto la seconda parte del film, sono riprese le attività:

*... "Durante la convivenza il loro rapporto si trasforma: impareranno a conoscere i desideri e i bisogni l'uno dell'altro."...*

Per l'attività, a noi ragazzi delle superiori è stato chiesto di dipingere qualcosa che ci identificasse, a quelli di terza media un'esperienza della loro vita che li ha colpiti.

In seguito abbiamo scelto i disegni che ci hanno colpito di più e spiegato il perchè, poi gli autori di quelle opere hanno, a loro volta, raccontato cosa avevano rappresentato.

Al pomeriggio siamo andati a sciogliere con il bob e a pattinare sul ghiaccio, alle cinque merenda, doccia, messa e preparazione della festa serale. Abbiamo dovuto preparare dei vestiti ispirati ai Maya, ci siamo truccati e dopo cena c'è stata "La serata Maya" con giochi e balli a tema. Alle undici però, ci siamo ricomposti e siamo saliti in cappellina per l'Adorazione; Gesù ci ha chiesto l'amicizia su Facebook e ci ha assicurato che ci sarà sempre per noi...

Alla fine dell'adorazione Andrea ha timbrato la mano di uno di noi. Sul timbro c'era scritto "Amatevi come lo vi ho amato" e ognuno di noi ha timbrato il vicino e così il mes-



saggio di Gesù ci ha contagiati tutti e noi abbiamo contribuito ad annunciare la Sua Parola.

Infine il terzo giorno alla mattina ci ha raggiunto don Cristiano. Abbiamo visto la terza parte del film e c'è stata l'ultima attività:

*... "La conoscenza e l'amicizia si trasforma in amore fraterno, fiducia e desiderio di fare la felicità dell'altro."...*

Abbiamo scritto una lettera a noi stessi con i nostri progetti e sogni per il futuro, la rileggeremo solo quando avremo trentanni e speriamo di poter essere orgogliosi della strada che abbiamo percorso.

Durante la messa, che, con il don, è stata più intima e familiare, abbiamo offerto a Gesù le nostre lettere e alla fine, il don ci ha chiesto di travasare di mano in mano una polvere dorata che anche se ceduta ad un altro ha "sporcat" le nostre mani; COSÌ COME È CAPITATO LA SERA PRIMA CON IL TIMBRO, ABBIAMO CAPITO CHE LA CARITÀ, CHE È AMORE, SI DONA SOLO QUANDO SI RICONOSCE, PERCHÈ SI CAPISCE DI AVERLA RICEVUTA, PER PRIMI, DA DIO.

Come regalino per aver partecipato a questa esperienza abbiamo ricevuto un TIMBRINO.

Dopo pranzo abbiamo sistemato le valigie, pulito bene l'oratorio e siamo tornati a casa.

Ho fatto questa esperienza per la terza volta perchè è sempre stata molto bella, intensa, fa crescere, oltre ad essere un modo per stare insieme ai miei amici e divertirci.

Caterina (2ª sup)





# ADO A SCHILPARIO PER CAPIRE LA CARITA'

Circa 30 giovani dell'oratorio di Brembo, accompagnati dai loro catechisti, hanno vissuto un'esperienza indimenticabile piena di divertimento e collaborazione. Il loro spirito di iniziativa li ha portati a unirsi sempre più e a capire il vero significato

famiglia, dal lavare i piatti al pulire i bagni e le stanze.

Ognuno si è messo in gioco soprattutto durante la caccia al tesoro, quando, divisi in gruppi, alla fine del percorso, nessuno puntava alla ricompensa ma solo al divertimento.

Il secondo giorno, i catechisti, hanno deciso di portare i ragazzi sulla neve, alcuni a pattinare sul ghiaccio, altri, invece, a scendere con il bob o semplicemente con sacchi dell'immondizia, un sacco di risate!

Tutti i giorni, il don celebrava la messa, un momento in cui la serietà era al primo posto.

Durante l'adorazione, particolarmente, si è voluto creare un momento di



unione, un legame d'amicizia, marcato dal segno di un timbro con una frase importante.

Possiamo dire che, come gli altri anni, non è stata solo una semplice vacanza in montagna, ma qualcosa di più, un ottimo pretesto per passare del tempo insieme, riflettere, conoscersi meglio instaurando nuove amicizie e divertirsi.

Melissa & Nashyla  
(2ª sup)

di CARITÀ, il tema della vacanza. In questi tre fantastici giorni per esprimere il significato di questa parola, hanno creato disegni, cartelloni e hanno visto il film 'Quasi amici', che è stato sintomo di dialogo tra gli adolescenti.

A Schilpario, il luogo della vacanza, si sono creati gruppi collaborativi per svolgere i determinati compiti a loro assegnati come in qualsiasi



**Ferretti**  
Costruzioni Generali  
[www.ferrettispa.it](http://www.ferrettispa.it)

**ANIMAL**  
Center

Alimenti e prodotti per piccoli animali

- Acquariologia
- Ornitologia
- Roditori
- Toelettatura

Animal Center  
di Agazzi Andrea  
Via Baschenis, S.S 525  
24044 - Dalmine (BG)  
Tel. 335/1366220



[www.animalcenter.it](http://www.animalcenter.it)

Lavaggio per cani  
Self Service 24h



PETAGREEN  
**ZOODIACO**  
[www.zoodiaco.com](http://www.zoodiaco.com)

# SOCIAL NETWORK: tutto sicuro?

Incontro per i genitori e adolescenti con Il colonnello Piccinni all'oratorio di S. Giuseppe.



Incontro per adolescenti e genitori sul mondo del web: rischi e modalità d'uso

Facebook, Myspace, Twitter, chat rooms, social network, peer to peer, ma anche phishing, happy slapping, hacker, grooming e deep web sono alcuni dei termini usati dal colonnello della Guardia di Finanza Piccinni nell'incontro tenutosi venerdì 18 gennaio dedicato all'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie e dei nuovi strumenti del web.

Mentre tra i giovani e gli adolescenti presenti, una buona maggioranza capiva questo linguaggio, quasi tutti i genitori in sala avevano facce perse e a tratti impaurite.

A tutti però questo incontro ha sicuramente aperto un po' gli occhi su questo mondo che è fonte di infinite risorse, di opportunità ma nello stesso tempo di pericoli e trappole che richiede quindi un utilizzo consapevole. La consapevolezza deve arrivare dall'informazione e dal dialogo tra i genitori e i figli non assumendo un atteggiamento repressivo ma educativo. E' dovere degli adulti impa-

rare ad utilizzare internet e i servizi online per poter spiegare meglio ai figli quali sono gli eventuali rischi e come affrontarli; fissare assieme delle regole di utilizzo affinché il ragazzo venga aiutato a capire che la vita reale offre molto di più.

Sono stati dati anche consigli pratici su come difendersi in internet, per esempio con un buon antivirus, oppure su come scegliere le varie password che vengono richieste, utilizzare uno pseudonimo e non il proprio nome, non fissare appuntamenti con persone che si sono conosciute online senza che i genitori lo sappiano.

Altro argomento è stato il file sharing, cioè lo scambio di files; anche se è molto diffuso, scaricare foto, musica o film coperti da copyright, è illegale.

Il Phishing è una tecnica con la quale il malintenzionato acquisisce i dati riservati, numeri di carte di credito, dati anagrafici ecc. per creare false identità e poi commettere crimini. La tecnica più usata è quella di mandare e-mail simili a quelle di istituti

bancari, portali e-commerce dove si richiede per maggiore sicurezza di rimandare i propri dati o password ed il gioco è fatto.

Un capitolo importante è stato facebook suggerendo alcuni consigli: è una violazione "postare" foto, video o informazioni riferite ad altri, anche se amici senza avere il loro consenso; va evitato l'utilizzo di informazioni sensibili e personali che possono essere utilizzate da malintenzionati che praticano il grave reato del furto d'identità; tutto il materiale che viene "postato" entra nella disponibilità di ogni utente del web; accettare richieste d'amicizia solo da persone che si conoscono anche nella vita reale ...

Alla fine della serata sicuramente si è ritornati a casa con più "paura" per questo mondo ma nello stesso tempo con la consapevolezza che occorre essere informati per affrontarlo in modo corretto. E' sempre in mano alla persona la possibilità di scegliere come utilizzare questo strumento.

Paolo

via Pesenti, 47  
tel. 035.370807



APERTO TUTTI I GIORNI dalle 18.00 alle 21.30  
Da lunedì a venerdì a pranzo: dalle 12,00 alle 13,30

**IMPRESA CURNIS s.r.l.**

Via Monte Nevoso, 22 - Dalmine - Tel. 035 561899

**NUOVE COSTRUZIONI  
RISTRUTTURAZIONI, MANUTENZIONI EDILI  
VENDITE DIRETTE**

VISITATECI: [WWW.IMPRESAEDILECURNIS.IT](http://WWW.IMPRESAEDILECURNIS.IT)



# Festa di San Giovanni Bosco: UNA COMUNITÀ VIVA

Festa di San Giovanni Bosco: sono diversi i pensieri suscitati e i ricordi che ho in mente di quel 27 gennaio. Durante la Messa abbiamo salutato padre Daniele in partenza per il Brasile: lo abbiamo ringraziato, gli abbiamo fatto dei regali, i bambini hanno fatto volare nel cielo di Brembo un sacco di palloncini colorati – quanti se ne sono fermati solo al soffitto della chiesa!!! – ed hanno espresso così la loro felicità e la loro voglia di accompagnare padre Daniele in missione. Ricordo che alcune parole della sua predica di saluto mi avevano colpito: ci è stato ricordato che per un missionario è importante tornare a casa non semplicemente per riposare, ma soprattutto per ricordarsi che la sua missione, per quanto possa essere lontana, non è isolata, non è “a nome proprio”. Padre Daniele ci ha ricordato che la fede che porta non è semplicemente la sua, ma è la nostra, quella che ha ricevuto dalla comunità di Brembo! Da questo pensiero accennava poi alla bellezza della nostra comunità, al suo cammino di fede, all'importanza del nostro oratorio, del lavoro educativo ...

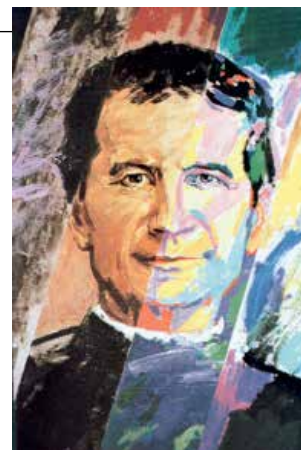
È proprio da qui che voglio partire per ricordare quella giornata di festa. Infatti mai come in questo fine settimana – abbiate pazienza ma sono tra voi solo da qualche mese – la nostra

comunità mi è sembrata così ricca e viva. Quanta gente c'era a Messa? Non si riusciva a contarla. Non si può descrivere l'entusiasmo dei bambini quando hanno avuto per le mani il loro palloncino. Vogliamo parlare degli adolescenti? È stato davvero bello vedere diversi di loro buttarsi prima nella preparazione e poi nell'animazione dei giochi per i più piccoli. Ovviamente, ancora una volta, i nostri ragazzi non erano soli: ad aiutarli c'erano i loro instancabili animatori. Così, dopo la Messa, circa 150 bambini hanno potuto divertirsi cimentandosi in diverse prove di abilità che ne hanno provato il valore. Come non ricordare poi chi era dietro le quinte! Penso al gruppo di catechiste, ai papà e alle mamme che, al riversarsi sui tavoli dell'oratorio dei nostri piccoli ma affamati eroi, prontamente hanno fatto trovar loro succulenti hamburger con patatine. Consumato in fretta il pasto, ogni angolo dell'oratorio è stato occupato dai giochi più vari: gli animatori hanno sfidato i ragazzi a calcio – ovviamente hanno vinto! –, bambini e genitori giocavano insieme nel prato con un don Cristiano in versione animatore; per i più piccoli una mamma con i palloncini creava cani, fiori, spade ...; sotto il tendone musica e balli ... A metà pomeriggio la novità di quest'anno: lo spettacolo con le bolle g i g a n t i c h e

ha lasciato a bocca aperta i bambini; l'entusiasmo è cresciuto soprattutto quando a qualcuno di loro nelle bolle è stato chiesto di entrarci. Alla fine, per chiudere in bellezza, ecco la merenda con le torte preparate dalle nostre mamme. Eravamo tantissimi, il bar dell'oratorio non riusciva a contenerci tutti.

È difficile descrivere in poche righe una giornata così bella e frenetica; forse per chi non ha partecipato il resoconto potrà sembrare un po' confuso, ma non era mia intenzione fare una cronaca, soltanto mi piacerebbe far sentire lo stesso entusiasmo, lo stesso impegno, la stessa passione, la stessa vitalità che ho percepito io in quella festa. Sicuramente padre Daniele con le sue parole si riferiva anche a questo, perché l'educare è questione di fede e la fede riguarda l'educare. Basta ricordare ciò che amava ripetere San Giovanni Bosco: «l'educazione è cosa del cuore, e Dio solo ne è il padrone, e noi non potremo riuscire a cosa alcuna, se Dio non ce ne insegna l'arte, e non ce ne mette in mano le chiavi». Forse quel giorno don Bosco si sarà affacciato dal cielo e avrà sorriso nel vedere un oratorio così!

Andrea



# La comunità cristiana PROTAGONISTA dell'annuncio

25 gennaio - Il Vescovo Francesco incontra i catechisti

Il 25 gennaio 2013 i catechisti del vicariato Dalmine - Stezzano si sono riuniti nella parrocchia di Osio Sotto per incontrare il Vescovo.

L'appuntamento si è svolto in due tempi; alle 18.00 nella chiesa parrocchiale c'è stata la Lectio Divina.

Aiutati dalla lettura del Vangelo di Matteo 13,44-46:

***Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto in un campo;***

***un uomo lo trova e lo nasconde;***

***poi, va, pieno di gioia,***

***vende tutti i suoi averi***

***e compra quel campo.***

***Il regno dei cieli è simile anche a un mercante***

***che va in cerca di pietre preziose;***

***trovata una perla di grande valore,***

***va, vende tutti i suoi averi***

***e la compra.***

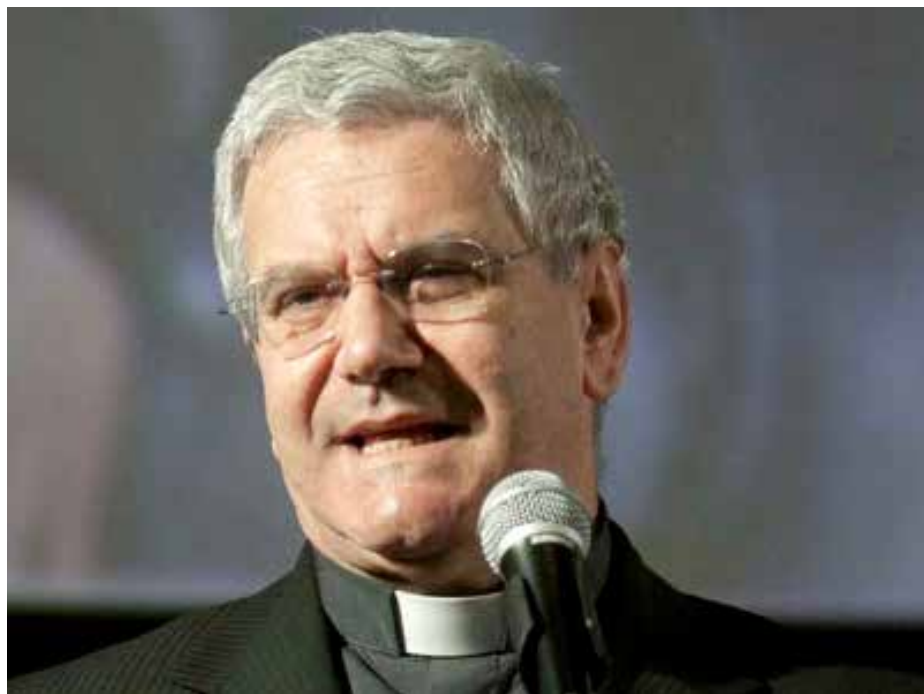
La riflessione del Vescovo ci ha aiutato a capire la nostra missione di cristiani: "Cercando o non cercando, il trovare non dipende da noi".

Essere cristiani oggi, per noi adulti, è un impegno, la Fede deve essere vissuta come una scelta, ma ciò che ci rende veri cristiani è riconoscere la GRAZIA di aver ricevuto il DONO della fede.

Vivere pienamente la vita cristiana significa essere pieni di GIOIA per aver scoperto di essere stati raggiunti dall'Annuncio di Gesù, e il Tesoro lo troviamo, non nel tempio, ma al mercato, nel campo, il tesoro lo si trova nella vita degli uomini; tra gli uomini. Il compito di noi catechisti è quello di parlare ai bambini dell'amore di Gesù, dovremmo riuscire a far sì che la catechesi prenda la forma di una sorpresa in cui la gioia è più forte dell'abitudine.

Il dono che viene comunicato è vita, è annuncio di un dono ricevuto.

La seconda parte dell'incontro si è svolta al teatro dell'oratorio, dove,



attraverso la lettura di una relazione scritta, i catechisti prima e i parroci poi, hanno potuto sottoporre al Vescovo i dubbi, i desideri, le difficoltà che si incontrano nel cercare di annunciare il Vangelo ai bambini, ai giovani e agli adolescenti della società moderna; dove la frenesia degli impegni, la mancanza di veri valori, la crisi delle famiglie e della conoscenza di sé, ci allontana dalla Chiesa stessa.

Dopo una breve pausa "buffett" è stata la volta del Vescovo che, col suo grande carisma e simpatia, ha risposto alle nostre domande **dandoci 7 punti "guida"** che ci aiutano a focalizzare il centro della missione cristiana.

**Ciò che non bisogna dimenticare è che la comunità cristiana è il vero protagonista dell'annuncio del Vangelo**, è il luogo concreto dell'annuncio di Cristo.

La comunità cristiana oggi si traduce nella parrocchia e l'incontro di catechismo è uno dei momenti più significativi della missione della Chiesa.

Se non c'è la consapevolezza che

senza comunità non c'è parrocchia, nessuna festa o incontro può valere.

***Il cambiamento dei nostri tempi avviene ad una velocità incredibile e adeguarsi è un'impresa faticosa.***

***Ma la Chiesa deve comunque riportare l'attenzione alla Chiesa Apostolica, alla risurrezione di Cristo.***

La Chiesa deve comunicare il Vangelo nel tempo che cambia, non subire il cambiamento. Martin Luter King diceva: "I cristiani non devono essere dei termometri che registrano la temperatura, ma dei termostati che determinano la temperatura". Il Signore ci chiama a vivere la provvisorietà con speranza. È come noi viviamo questo tempo di cambiamento che determina il modo di testimoniare.

***Bisogna avere chiaro qual è l'essenziale della nostra fede.***

Gesù Cristo, Vero uomo, Vero Dio, Vero Spirito; è grazie a Lui, alla Sua concreta Testimonianza fra la vita degli uomini, che noi abbiamo imparato ad amare Dio Padre. Essere cristiani, seguire i Suoi insegnamenti è bello, impegnativo, ma non complicato. Mozart diceva: "L'arte è per il 10% ispirazione e per



il 90% sudorazione ...” ma se non ci impegnassimo, se agissimo tutti con egoismo cosa ne sarebbe dell’ Amore...

**La fede abita la vita, la dimensione missionaria è manifestata dall’ amore di Dio.** Gesù si manifesta al mondo per annunciare l’ amore di Dio, questo è anche il nostro compito. **Tutti dobbiamo essere raggiunti dall’ annuncio, i piccoli come gli adulti. Per ogni età, a livello di contenuti, bisogna focalizzare un obiettivo da raggiungere , altrimenti si rischia di fare confusione e perdere tempo e attenzione, e la gioia dell’ annuncio si trasforma in fatica.**

L’ora del catechismo, dice il nostro Vescovo, non può essere carica di un universo. Un tempo Gesù abitava le famiglie si pregava in famiglia, si andava alla messa infrasettimanale, si viveva nella carità già fra vicini, nel quartiere, nelle piccole comunità delle cascine. Ora il tempo per Gesù si è ridotto, molti bambini vengono a conoscenza di “quel personaggio” che è Gesù solo quando cominciano il catechismo ( perché bisogna fare i sacramenti), nonostante Gesù sia la nostra radice, sia Vita e Amore. **Il catechismo, quindi deve assumere una prospettiva catecumenale; deve annunciare la Parola, deve preparare ad accogliere i segni dei**

**Sacramenti, deve offrire delle esperienze.** L’oratorio, che è il centro della parrocchia, non deve essere vissuto come un contenitore, ma lì bisogna sperimentare, fare esperienza di comunità. Il CRE, ad esempio, la festa di don Bosco, devono diventare degli investimenti, perché in queste proposte c’è una speranza che si incarna, c’è vita di uomini tra gli uomini, c’è gioia cristiana.

**La catechesi deve ruotare intorno agli adulti,** perché la nostra fede non deve essere solo un ornamento, ma deve essere decisiva per la nostra vita, per il futuro dei nostri figli.

Tiziana

### *Carissimi don Cristiano e parrocchiani tutti*

*Vi raggiungiamo in questo tempo nel quale siamo toccati dalla sofferenza di tanti popoli del mondo. Ci uniamo ai fratelli della Siria nella prova che stanno attraversando e a tutti coloro che vivono nella violenza. Oltre al conflitto in Libia, tanti altri paesi dell’Africa e dell’Asia sono oppressi dalla tragedia della guerra. La nostra e vostra solidarietà spirituale e materiale è stata di sostegno al popolo brasiliano che in questi ultimi tempi si sta riprendendo da quasi 500 anni di sfruttamento e ingiustizie politiche e sociali. Siamo tutti contenti di come è andata la settimana, di incontrare varie famiglie impegnate, affiatate tra loro e aperte alla vita. Anche l’attività di solidarietà è stata fruttuosa. Grazie per le “saponette” raccolte. Nel fine settimana, durante le messe, le offerte sono state di 2.575,00 €. Grazie anche di questo.*

*I bambini e i ragazzi sono stati come sempre formidabili. I vari momenti vissuti con loro ci hanno fatto sperare in un futuro più bello.*

*Dio si è fatto uomo, si è manifestato nella debolezza di un Bambino per raggiungere l’umanità e, con lei, costruire un mondo nuovo. Abbiamo visto a Brembo tanti segni di condivisione, tanti costruttori di una Nuova Umanità. Desideriamo anche ringraziarvi per la bella accoglienza che abbiamo ricevuto. Ci avete accompagnato con affetto e tanto desiderio di crescere nell’amore verso i più poveri. Un grazie speciale a te, don Cristiano, ed ai tuoi collaboratori, in particolare don Tommaso, ci avete fatto sentire in famiglia. Con voi desideriamo vivere in questo tempo in comunione con i poveri per poter giungere alla pienezza della gioia per la venuta del Figlio di Dio.*

*La pace del Signore scenda su di te, sui tuoi cari, su tutta la parrocchia. Vi aspettiamo qui a Lonato.*

**P. Sirio - Francesca - Marita**



**CORNALI**  
EST. 1956

Dalmine • Porto Cervo

**I.B.I.**  
service s.r.l.  
refrigerazione - condizionamento - assistenza  
impianti elettrici

Via Pesenti, 80 - 24044 Dalmine (BG)  
Tel. 035 373943 - Fax: 035 4150753  
Email info@ibiservicesrl.it

CCIA di Bg n. Iscr. REA 349906  
n. Albo Impr. Artig. 133517  
PIVA/C.F./RI di BG03106580164

Cell. 368 3033579

# Chierichetti on ice

Il 27 dicembre noi chierichetti siamo andati alla pista di pattinaggio delle Due Torri con Don Cristiano, Andrea e Patrizia. Presi gli scarponi, siamo entrati in pista! Io non avevo mai pattinato e cercavo di imitare quelli che erano più esperti di me. Ci siamo stati per circa due ore tra una caduta e l'altra ci siamo divertiti.



Poi siamo tornati al bar affamati e abbiamo trovato una ricca merenda con pizza, preparata dalle mamme.

Il chierichetto Andrea Piazzalunga



**IMPRESA**  
**poloni** <sup>®</sup>  
ALZANO L./BG www.poloni.it

Via Gustinelli, 3 Tel: 035/51.15.07  
E-mail: info@poloni.it

falegnameria

**TOMASONI**

**SERRAMENTI E ARREDAMENTI**

Via Marco Polo, 4 - 24044 DALMINE (BG)  
Tel. / Fax 035 56.23.91 - www.tomasonidnc.it



**Farmacia**  
**Sant'Adriano**  
di Cirillo Dr. Vincenzo

V. Marco Polo, 2  
24044 Dalmine  
Tel.: 035373511

**&** imbiancature  
verniciature  
**COLOMBO** 

Colombo s.n.c. di Giuseppe & Pierluigi Colombo  
Via F. Beltramelli, 12 - 24044 Dalmine (Bg)  
Tel. e Fax 035373058 - ievcolombo@virgilio.it



**RIEL**

**Macchine - Prodotti**  
**Attrezzature per la Pulizia**  
**Vendita - Noleggio - Assistenza**

**RIEL CLEANING srl**  
via Milano,30 24047 TREVIGLIO (Bg)  
Tel. 0363.426511 FAX 0636426530  
www.grupporiesel.it  
riel@grupporiesel.it

**SPURGHİ CIVILI E INDUSTRIALI**

**PREVITALI SPURGHİ**

di Previtali Lorenzo

24040 LALLIO (Bergamo) - Via Marconi,1  
Tel.035 691071 • Fax 035 694598



# Giornata della VITA

Domenica 3 febbraio: incontro con i genitori di 4<sup>a</sup> elementare



Dopo una bellissima e vivace S. Messa durante la quale i nostri bambini di 4° elementare hanno donato un fiore ai piccoli battezzati l'anno scorso, noi genitori ci siamo incontrati nel salone Piazzoli con Don Cristiano, scopo dell'incontro: la Comunità. Abbiamo vissuto la Prima Comunione dei nostri figli l'anno scorso e la S. Cresima è fra quattro anni, cosa facciamo nel frattempo??

Almeno due sono le frasi che ben ricordo dette da Don Cristiano: per ogni problema c'è almeno una soluzione e l'altra suonava più o meno: "si sopravvive con ciò che si riceve, ma si vive con ciò che si dona"... Com'è bello

donare, Don Cristiano quando ne parla ci emoziona!

Don Cristiano ha voluto farci capire che tutti siamo chiamati a partecipare attivamente alla vita Comunitaria e di oratorio, sia per i bisogni pratici, che per proporre nuove idee e aiutare chi sempre si presta.

Abbiamo poi pranzato al sacco tutti insieme ed è stata effettivamente la prima occasione per parlare di cosa si fa in oratorio o si vorrebbe fare e con piacere si è scoperto che molti genitori hanno già idee chiare e progetti ... speriamo di riuscire



I BAMBINI BATEZZATI NEL 2012 CON I GENITORI.

# LA RAGAZZA DI SIGHET. Da Auschwitz alla California: una storia di speranza.

Autrici: Hindi Rothbart, P'nehah Goldstein

Traduttore per l'Italia: Aldo Villagrossi

Data di pubblicazione: 3 dicembre 2012

Editore: Paoline - Costo: 17,00 €

Negli Stati Uniti il libro è stato pubblicato nel 2010 con il titolo: "The girl from Sighet - A Memoir".

È la trasposizione in romanzo della vera storia di Hindi, l'autrice del libro, una ragazza ebrea appartenente alla comunità di Sighet, una cittadina della Transilvania rumena, annessa all'Ungheria durante la seconda guerra mondiale (oggi Sighetu Marmatiei in Romania). Lei e la sorella Relu passano drammaticamente nel maggio 1944, a soli 19 anni, dai momenti spensierati della loro adolescenza alla deportazione nel campo di concentramento di Auschwitz, insieme ad altre diecimila persone, tutte appartenenti alla comunità di Sighet. Le ragazze sopravvivranno alla deportazione e alle atrocità dell'Olocausto grazie alla reciproca unione e alla solidarietà con le loro amiche. Nella prima parte del libro Hindi elenca con accuratezza i membri della sua famiglia e del suo parentado (la maggioranza dei quali troverà la morte nella deportazione), le tradizioni della comunità ebraica e la sua vita quotidiana. Dopo la liberazione Hindi cerca di tornare a casa, ma la trova confiscata dai comunisti. Il matrimonio con Laci Rothbart la porta a maturare la decisione di fuggire dal blocco sovietico, nella speranza di una vita libera in America: l'arrivo in California le consente finalmente la

ricostruzione di una nuova vita, senza dimenticare il suo tragico passato.

La forza del racconto sta nella capacità e nel coraggio dell'autrice, una delle ultime vittime e testimoni della Shoah, che nonostante gli orrori subiti trova la forza di raccontare questa cruda storia che sprona alla solidarietà e alla speranza. È destinato ad un ampio pubblico e in particolar modo ai giovani perché possano conoscere l'esperienza terribile della deportazione e delle prevaricazioni che ne sono seguite, ma che lasciano spazio ad un finale di speranza e fratellanza valori che tengono ancora oggi uniti tutti i testimoni di questa tragedia.

Hindi Rothbart nasce nel 1924 a Sighet, in Romania, e a 19 anni viene deportata ad Auschwitz. Dopo la liberazione si sposa con Laci Rothbart e ha il suo primo figlio, Bob, in un campo profughi dell'Austria. Si trasferisce poi con la famiglia in California, dove nasce il secondo figlio, Stanley. Ha iniziato a raccontare la sua storia nelle scuole frequentate dai figli, ma ha deciso di scrivere questo libro solo nel 2007. Muore nell'ottobre 2012.

P'nehah Goldstein, ebrea newyorkese, è una affermata autrice di sceneggiature per la tv e il cinema. Sue sono le sceneggiature dei film Natale a novembre (2008) e Un amore per Leah (2009).

Il traduttore Aldo Villagrossi, è il nipote dell'ufficiale italiano che a Sighet conosce Hindi e se ne innamora, e che per questo viene citato nel testo; nonostante egli voglia portarla in salvo in Italia, saranno divisi dagli eventi bellici e non si rivedranno mai più.

La prefazione è affidata a Marco Buticchi, uno tra i più interessanti scrittori italiani di romanzi di avventura storica del momento.

L'opera è stata scelta come libro della giornata della memoria 2013.

Valerio Cortese



letti per voi

LO SPAZIO DI VENDITA  
DEI PRODOTTI REALIZZATI  
NEI LABORATORI ESPRESSIVI  
DELLA COOPERATIVA LA SOLIDARIETÀ

**Solidarietà**

potrai trovare:  
bomboniere, collane, bracciali, orecchini realizzati con pietre e perline, oggetti in vetro decorato,  
scatole, borse, sgabelli e tanti altri oggetti in vetro, legno, cartone decorati con il decoupage,  
bouquet realizzati con la stoffa e ancora candele, bambole e tanto altro!

**Vieni a Visitarlo!!!**

ORARE: LUNEDÌ 13,30 - 17,30 - MARTEDÌ 8,30 - 12,00  
MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ E VENERDÌ DALLE 8,30 - 12,00 / 13,30 - 17,30  
presso la sede di Dalmine - via IV Novembre, 3

**SERRA  
GOMME**

di Serra Giovanni

ASSISTENZA PNEUMATICI  
AUTO MOTO TL  
RADDRIZZATURA  
CERCHI IN LEGA AUTO MOTO  
SALDATURA a.t.i.g.  
ANALISI COMPUTERIZZATA  
GEOMETRIA MOTO

Via Provinciale, 44 - 24040 Dalmine-Lallio (Bg)  
tel. e fax 035.200753 - serragomme@libero.it



# IL CORPO UMANO



Autore: Paolo Giordano  
Editore: Mondadori  
Costo: 19,00

Il Maresciallo Renè è un soldato esperto e di lungo corso coen una vita privata molto movimentata. A lui viene affidato un plotone di giovani soldati che partirà alla volta dell'Afganistan. Tra questi ci sono il caporal maggiore Ietri, appena ventenne, molto timido e insicuro che spera di diventare uomo grazie a questa missione, e il caporal maggiore Torsu che ha una relazione virtuale con una ragazza di cui non conosce nemmeno il volto ma con la quale si confida.

Ad attenderli c'è il tenente - medico Egitto che ha deciso di prolungare la sua permanenza in Afganistan per altri sei mesi, evitando il rientro in Italia per non dover affrontare i problemi della sua vita privata. Arrivati a destinazione, i ragazzi dovranno fare i conti con una situazione che non si aspettavano: le giornate interminabili, la noia e la mancanza d'azione.

Questa situazione li porterà, comunque, ad incrementare le amicizie ma anche i contrasti che nasceranno all'interno della base, e a loro malgrado, a dover pensare alle situazioni che hanno lasciato in sospeso in Italia. Quando "finalmente" arriva il momento dell'azione militare, questa segnerà indelebilmente tanto i giovani quanto i veterani.

In questo romanzo il giovane scrittore Paolo Giordano racconta l'esperienza di questi giovani soldati che, oltre al conflitto militare, dovranno affrontare un altro più intimo ma non meno problematico: quello affettivo, quello familiare e quello più aspro contro se stessi.

## “Veniamoci Incontro”

*Tolleranza e condivisione senza le barriere della diversità e del razzismo che ancora oggi caratterizzano il nostro vivere quotidiano!*



Autore: Daniele Tomasoni  
Appassionato del genere “street photography”, fotografia di strada.

Il suo motto: *“A cosa serve una grande profondità di campo se non c'è un'adeguata profondità di sentimento”*

## VI RACCONTO un papà, un amico: Alfredo

Sabato 15 Dicembre 2012, sembra una giornata come tutte ... Papà si sveglia accanto alla sua adorata moglie: "Abbracciamoci un po', siamo sempre di corsa" si dicono.

Colazione come al solito e poi a sparlare la neve ...

*"Ti accompagno al lavoro, cara, così mi porto avanti per la spesa di Natale, ho già in mente cosa cucinare".*

Pochi minuti dopo, in auto, un malore. Alfredo accosta e si ferma, per sempre ... o meglio, inizia il suo "Viaggio", quello vero, che conduce alla Verità.

Ecco mio papà, un uomo semplice ma dal cuore grande. La sua vita è una testimonianza di amore incondizionato. Lui, persona semplice che ha amato, con la "A" maiuscola, direbbe mia madre, i suoi figli, sua moglie e tutte le persone che ha incontrato e gli sono state vicine.

Al centro di tutto ha posto proprio le persone. Non erano gli oggetti, le cose, a renderlo felice. Era poter stare con gli altri, offrire il suo aiuto, in silenzio senza mai pretendere nulla in cambio. Si rallegrava in compagnia: la festa in Oratorio, una pizza con amici, un compleanno in famiglia,

occasioni queste per regalare un sorriso o una parola buona.

Un papà affettuoso e attento ai suoi tre figli, disponibile sempre, affinché ognuno di noi potesse realizzare i propri sogni e progetti.

Non era un uomo dai grandi discorsi, non diceva molto di sé ma nei gesti dimostrava di capire, di aver ascoltato, di essere vicino.

Gioiva dei nostri sorrisi e dei nostri traguardi, in modo autentico.

Accanto a mia madre, la "sua" Luisa, è stato un marito devoto e fedele e ci ha dato la possibilità di imparare ad amare la vita e di godere delle piccole cose, di apprezzare il valore di una famiglia unita e amorevole.

Amava andare in bicicletta, tornava soddisfatto dalle sue gite, durante le quali aveva potuto scoprire nuovi percorsi o semplicemente godere della vista di un paesaggio. Non mancava mai la sua macchina fotografica con la quale coglieva attimi preziosi, per ricordare, per non dimenticare ...

"Ho rivisto le foto che Alfredo amava tanto scattare" mi racconta mia mamma giorni fa, e continua: "Mi ha colpito quella di una tela intessuta da un piccolo ragno, è riaffiorato il ricordo



di quanto Alfredo fosse stato felice di averla immortalata, di quanto fosse bella nella sua estrema semplicità". Ecco, per il mio caro papà non esisteva scontentezza, anche le cose più piccole e banali avevano valore e importanza.

Con lui accanto ogni ostacolo o problema diventava risolvibile, passava la sua "leggerezza" nell'offrire aiuto, nel pensare alla fatica dell'altro e nel prodigarsi per alleviarla.

Mi mancano la sua presenza importante, la sua voce, le sue battute di spirito, i suoi consigli ...

Ora è nel cuore, nel mio e in quello dei miei fratelli Mattia e Marco, nel cuore di mia mamma ... Vive nel ricordo e nei nostri inconsapevoli gesti.

*Manuela*

Alfredo non lo devo ricordare, perché è come se fosse qui presente, all'oratorio, dietro il bancone del bar o in tutte le iniziative in cui generosamente era presente.

Quindi, Alfredo, da ottimo amico, partecipa con me anche oggi, e lo farà per sempre con la disponibilità e simpatia che lo contraddistingueva.

Ciao Alfredo, ci vediamo all'oratorio o per qualche gita in bicicletta.

*Sergio*



**LA PRODUCTA SRL**  
ALUMINIUM & PVC WINDOWS ENGINEERING

**SERRAMENTI IN PVC • SERRAMENTI IN ALLUMINIO  
PERSIANE IN ALLUMINIO • FACCIATE CONTINUE**

**URGNANO (BG) - TEL. 035.890197 - WWW.PRODUCTASRL.COM**

**SEGRETERIA DELL'ORATORIO**

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ:

dalle ore 15:30 alle ore 17:30

AL SABATO:

dalle ore 14:30 alle ore 16:30

E-mail: [segreteria.brembo@gmail.com](mailto:segreteria.brembo@gmail.com)

Tel. 035 56.57.44



## Nel ricordo di tante persone

Il 15 dicembre se n'è andata una persona molto cara. La notizia si è sparsa molto in fretta e ha lasciato tutti noi molto tristi. Al momento ero sgomenta e mi sono venute in mente le prime e scontate considerazioni: "poverino, chissà la moglie e i suoi figli, non si è potuto godere i nipotini, la sua meritata pensione ... una persona così brava". Con il passare delle ore ho continuato a pensarci: andare a fargli visita, mi ha messo in condizione di fare altre considerazioni e parallelismi che mi hanno rattristato sempre più. Come non mi era mai capitato prima, ho continuato a riflettere sulle qualità di questa persona, sulle occasioni di incontro avute nel corso degli anni e ho cercato nella mia memoria questi fotogrammi: in tutte le

immagini che mi sono venute alla mente, Alfredo si presenta sempre con un sorriso, ma il sorriso non è stampato sulla bocca, ma è nei suoi occhi. Con il suo sguardo, riusciva a salutarti ed esprimere la sua disponibilità.

Ma è solo alla cerimonia funebre che ho compreso tutto quanto.

La gente che ha partecipato era veramente tanta, il che non mi stupiva naturalmente. Una persona così non poteva che essere molto amata. Non solo ha collaborato nell'ambito parrocchiale nel corso del tempo, ma nel giorno in cui non poteva essere più fisicamente presente era riuscito a radunare in chiesa tanta gente, spinta dal voler dimostrare il proprio affetto nei suoi confronti, tirandoli fuori dal guscio di

indolenza. Alfredo, con la sua fede, con il suo altruismo, con la sua disponibilità, con il suo sorriso, con il suo essere silenziosamente presente nella quotidianità è riuscito a dimostrare che non occorre far rumore per farsi sentire, non occorre spintonare a bracciate per farsi notare. L'umiltà nell'ascoltare gli altri e incoraggiare chi ti sta accanto con un sorriso, aiutano a proseguire il nostro cammino della vita.

"Come giustamente ti ha detto tua figlia Manuela, anche non se non sei nella nostra stessa stanza, tu ci sei, qua, dietro l'angolo con la tua vicinanza sorridente. Grazie Alfredo, fino all'ultimo ci hai donato un insegnamento"

Una mamma

*QUANDO GIÀ IL PROGRAMMA DEL BOLLETTINO ERA COMPLETATO, È ARRIVATA LA NOTIZIA DELLA SCOMPARSA DI LUCIO PICCARDI, UN VOLONTARIO CHE HA SEGNATO LA STORIA DI DALMINE CON IL GRUPPO DEGLI ALPINI E CON LA FONDAZIONE DELLA COOPERATIVA LA SOLIDARIETÀ. A LUI DEDICHEREMO UN RICORDO NEL PROSSIMO NUMERO.*

### Battesimi



**CURNIS GIULIA LUCIA**

di Paolo e Tirloni Sara  
nata il 25/11/2012; battezzata il 20/01/2013

**TOMASONI ILARIA**

di Andrea e Ferri Daniela  
nata lo 01/10/2012; battezzata lo 03/02/2013

### DEFUNTI



**MINELLO ALFREDO**

Anni 58  
Morto il 15/12/2012



**COLLEONI CATERINA**

Ved. GHIDINI  
Anni 96  
Morta il 3/1/2013



**LUINATI FRANCESCO**

Anni 85  
Morto il 18/01/2013



**PICCARDI GIANLUCIO**

Anni 75  
Morto il 31/1/2013



